



Rapporto delle attività 2023

***Dalla ricerca all'azione per la trasformazione
costruttiva dei conflitti***

*"Il mezzo può essere
paragonato a un seme, il fine a
un albero; e tra mezzo e fine vi
è esattamente lo stesso
inviolabile nesso che c'è
tra seme e albero".*

M. K. Gandhi

Centro Studi Difesa Civile - APS

Cod. Fisc. 97062390584

Sede legale: Via della Cellulosa 112, 00166 Roma

www.pacedifesa.org

roma@pacedifesa.org

pacedifesa@pec.it



Indice

PRESENTAZIONE	4
1. ATTIVITÀ di RICERCA e PUBBLICAZIONI	5
2. ATTIVITÀ DI <i>ADVOCACY</i>	5
3. ATTIVITÀ di FORMAZIONE	9
4. PROGETTI	10
5. VITA ASSOCIATIVA, GESTIONE e AMMINISTRAZIONE	13
6. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2023	15



PRESENTAZIONE

Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti

Centro Studi Difesa Civile nasce nel 1988 da un piccolo gruppo di persone raccolte attorno all'ideale della nonviolenza e l'obiezione di coscienza. Nel 2002 si costituisce in Associazione di promozione sociale: Nel 2022 acquisisce la qualifica di Ente del Terzo Settore.

CSDC da trentacinque anni opera per diffondere la cultura della "pace positiva" e gli strumenti della **gestione costruttiva** e della **trasformazione dei conflitti**.

Nato dall'idea della valorizzazione della difesa civile a livello nazionale, ha sviluppato la sua azione in aree di conflitto con la promozione degli interventi civili nel ruolo di parti esterne a supporto dei processi di pace attraverso le componenti locali di pace. Negli ultimi anni dedica particolare attenzione a **donne** e **giovani** attivi per la pace.

CSDC ispira la propria azione al **metodo del consenso**, adottando e promuovendo al suo interno, nell'ambito delle reti nazionali e internazionali a cui partecipa e nelle relazioni tra attori a vari livelli (politico, accademico, operativo) un approccio costruttivo incentrato sulla proposta, orientato alla costruzione di spazi di dialogo e confronto per la ricerca di elementi comuni e di possibili sinergie, nella considerazione e rispetto delle differenze.

I principali ambiti di azione sono:

- studio, ricerca, e sensibilizzazione sull'impiego di strumenti civili di intervento per prevenire e gestire i conflitti;
- formazione di operatori e di corpi civili di pace, e delle figure che operano a vario titolo nei campi dell'educazione alla Pace;
- promozione e sostegno allo sviluppo di politiche di Pace a livello nazionale e internazionale;
- promozione e partecipazione a progetti per la prevenzione dei conflitti, la costruzione della Pace e per la promozione di una cultura di Pace.

Centro Studi Difesa Civile:

- ispira la propria azione ai valori della Costituzione italiana e ai principi e alle tecniche del *Satyagraha*;
- cura particolarmente il metodo di lavoro, nell'ottica gandhiana che "il mezzo può essere paragonato a un seme, il fine a un albero; e tra mezzo e fine vi è esattamente lo stesso inviolabile nesso che c'è tra seme e albero" (M. K. Gandhi);
- promuove una concezione ampia della sicurezza, estesa alla dimensione umana (*Human Security*);
- adotta un approccio integrato che lega ricerca – formazione – sperimentazione – azione – sviluppo delle politiche;
- adotta un approccio di Genere nell'azione e nell'organizzazione interna, e promuove la valorizzazione del contributo delle Donne e dei Giovani nella prevenzione dei conflitti e nella costruzione della Pace;
- ricerca il dialogo e il confronto con tutti gli attori che concorrono alla Pace e alla Sicurezza (Società Civile, Movimenti, Organizzazioni Non Governative, Istituzioni internazionali, nazionali e locali, Forze Armate e di Polizia).

Il Consiglio direttivo di CSDC

Sara Ballardini

Luisa Del Turco

Maria Teresa Mammi

Francesco Spada

Roberto Tecchio



1. ATTIVITÀ di RICERCA e PUBBLICAZIONI

CSDC promuove ricerche sui temi della **gestione costruttiva dei conflitti** e sulle iniziative civili per lo sviluppo e l'attuazione delle **politiche di Pace, Difesa e Sicurezza** a livello nazionale e internazionale.

E cura la pubblicazione **“I Quaderni – dalla Ricerca all’Azione”** (ISSN: 2038-9884).

L'attività di ricerca promossa e realizzata dal CSDC nell'anno 2023, pur mantenendosi attiva, non è giunta a concretizzarsi in elaborati pronti per la pubblicazione.

2. ATTIVITÀ DI *ADVOCACY*

Reti

CSDC è membro delle seguenti Reti:

1. Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani

A febbraio 2022, CSDC è stato ammesso a far parte dell'Assemblea del Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani per la durata della XVI Legislatura. Il Forum emerge dalla volontà del Consiglio provinciale di Trento, che ha deciso di dotarsi di uno strumento per mantenere vigile l'attenzione sulle tematiche legate alla pace. Istituito con la Legge provinciale (11/1991) “Promozione e diffusione della cultura di pace”, il Forum è un organismo permanente incardinato presso il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento per favorire la collaborazione tra istituzioni e società civile nella promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà tra i popoli.

2. **GPPAC** (*Global Partnership for the Prevention of Armed Conflict*)

A giugno 2021, CSDC è entrato a far parte di GPPAC, la Rete mondiale delle Organizzazioni della società civile che lavorano attivamente per la prevenzione dei conflitti e la costruzione della Pace. In particolare, la Rete mira a supportare le azioni locali dal basso, con un *focus* specifico sulle donne e sui giovani, promuovendo un approccio che tenga in considerazione anche dei rischi legati al clima e altre minacce emergenti. Come membro effettivo della Rete, CSDC ha la possibilità di prendere parte ad iniziative globali in un dialogo tra attori locali, nazionali, regionali e internazionali per contribuire in maniera sinergica e fattiva ad un cambiamento sostanziale nella gestione della violenza e dei conflitti armati: dalla risposta alla prevenzione. Dal 2022, Luisa Del Turco è membro attivo del gruppo GPPAC di esperte di genere: *GPPAC Gender Focal Points*.

3. Rete di solidarietà **“Colombia Vive!”**

CSDC è membro co-fondatore di “Colombia Vive!”, la Rete italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace colombiane che riunisce, dal 2003, organizzazioni italiane impegnate nel sostegno a iniziative di resistenza civile nonviolenta alla guerra e allo sfollamento forzato originato in Colombia dalla presenza di gruppi armati legali e illegali.



4. Rete italiana “Giovani, Pace e Sicurezza”

La Rete italiana “Giovani, Pace e Sicurezza” (GiPS), promossa dal Gruppo Giovani di CSDC, si è costituita nel 2017, con la partecipazione di Un Ponte Per e Movimento Nonviolento, con l’obiettivo di promuovere un ruolo attivo dei Giovani nei processi di Pace. È una rete orizzontale di Giovani tra 18 e 35 anni, partecipanti in rappresentanza di organizzazioni della società civile o a titolo personale. La Rete si ispira e promuove la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 2250/2015 (e seguenti) e i cui principi e valori ispiratori sono: Pace, Nonviolenza, Diritti Umani, Partecipazione e Protagonismo dei Giovani, Apertura e Inclusione. Da marzo 2021, la Rete GiPS è entrata ufficialmente a far parte della rete internazionale *United Network of Young Peacebuilders (UNOY Peacebuilders)*.

5. Rete Italiana Pace e Disarmo

La Rete Italiana “Pace e Disarmo” è nata il 21 settembre 2020 dalla confluenza della “Rete della Pace” (fondata nel 2014) e la “Rete Italiana per il Disarmo” (fondata nel 2004). CSDC, in qualità di membro della “Rete Italiana per il Disarmo” sin dalla sua costituzione, conferma il suo impegno nel settore come parte della nuova Rete. Sono molti i temi di interesse su cui RiPD è attiva, anche ereditando le mobilitazioni delle Reti fondatrici, tra cui le azioni sul disarmo nucleare, quelle sul controllo del commercio e diffusione di armamenti, le proposte di riduzione delle spese militari e per la costruzione di una difesa civile non armata e nonviolenta.

6. Tavolo Interventi Civili di Pace

CSDC partecipa attivamente alle attività del Tavolo Interventi Civili di Pace.

Nato nel 2007 come luogo di dialogo tra Ministero degli Affari Esteri, Ufficio Nazionale del Servizio Civile e organizzazioni della società civile italiane impegnate nel lavoro di pace, con lo scopo di raccogliere e rappresentare le esperienze e buone pratiche della società civile nel settore, promuovere il riconoscimento del loro valore da parte delle istituzioni e sostenere lo sviluppo di politiche in materia. Il Tavolo ICP si è in seguito costituito come rete autonoma di associazioni attive nel campo della ricerca, formazione e azione per la costruzione della pace e per la cooperazione in zone di conflitto, con l’obiettivo generale di promuovere interventi di operatori professionisti e volontari in attività di sostegno ai processi di pace. Agisce oggi come piattaforma di condivisione, confronto e rielaborazione delle esperienze provenienti dalle associazioni componenti e coordina le azioni per la promozione di Interventi Civili di Pace italiani, supportando i relativi processi decisionali con iniziative e campagne di *advocacy* e sviluppando azione di sensibilizzazione sui temi della pace presso un pubblico ampio.

La Direttrice di CSDC, Luisa Del Turco, è co-referente del Tavolo (con un focus sulle iniziative di formazione) insieme a Martina Pignatti dell’ONG Un Ponte Per (con un focus sui progetti).

CSDC partecipa, tramite la presenza della Direttrice Luisa Del Turco, ai seguenti *working group*:

1. *Civic Solidarity Platform – “Women and Gender Realities in the OSCE Region” Working Group*

La *Civic Solidarity Platform* è una Rete di 96 organizzazioni non governative impegnate attivamente al rafforzamento della situazione dei Diritti Umani in Europa, Eurasia e Stati Uniti d’America. Il Gruppo di lavoro “*Women and Gender Realities in the OSCE Region*”, costituito nel 2015, promuove la partecipazione delle Donne nei processi di



pace, nelle negoziazioni, nelle analisi dei conflitti, sviluppando la riflessione e il confronto tra esperienze di diversi Paesi per individuare i principali fattori di ostacolo e promuovere la diffusione di buone pratiche.

2. EPLO (European Peacebuilding Liaison Office) – “Gender, Peace and Security” Working Group

Nel corso degli anni, l’attività di *advocacy* di CSDC ha avuto occasioni di contatto, a vario titolo, con il lavoro di EPLO, la piattaforma indipendente della società civile europea composta da ONG, loro reti e *think tanks* impegnati nel *Peacebuilding* e nella prevenzione di conflitti violenti. Dal 2019, la Direttrice di CSDC, Luisa del Turco, partecipa al Gruppo di lavoro “*Gender, Peace and Security*” che opera per rafforzare l’applicazione di un approccio di Genere nelle politiche e nelle azioni dell’Unione Europea con la finalità di rendere l’azione dell’Unione di promozione della Pace più inclusiva ed efficace.

CSDC sostiene:

1. La Campagna Un’altra Difesa è possibile!

Nel 2014, CSDC - attraverso le Reti di cui è membro (Rete Italiana per il Disarmo e Tavoli Interventi Civili di Pace) insieme ad altre quattro Reti promotrici (Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile, Forum Nazionale per il Servizio Civile, Rete della Pace, Sbilanciamoci!) - ha presentato la Campagna "Un'altra Difesa è possibile" il 25 aprile presso l’Arena di Pace e Disarmo a Verona. Obiettivo della Campagna è dare piena attuazione all’articolo 52 della Costituzione (*la difesa della patria come sacro dovere del cittadino*) che comprende, oltre alla difesa armata, anche la difesa civile non armata e nonviolenta. CSDC ha seguito gli sviluppi della Campagna fin dai suoi primi passi e ha contribuito alla stesura della proposta di Legge di Iniziativa Popolare “Istituzione e modalità di finanziamento del Dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta”.

2. La Rete In Difesa Di - per i diritti umani e chi li difende

CSDC ha sostenuto fin dalla sua costituzione l’azione di sensibilizzazione e *advocacy* della Rete, una coalizione di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali Diritti Umani, ambiente, solidarietà internazionale, Pace e disarmo, diritti dei lavoratori, libertà di stampa e stato di diritto. La Rete è nata per promuovere campagne e iniziative volte alla tutela di chi difende i Diritti Umani e per chiedere alle Istituzioni italiane di impegnarsi a sviluppare strumenti e meccanismi di protezione per difensori/e dei Diritti Umani (Risoluzione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite 53/144/1999 – Dichiarazione sui Difensori dei Diritti Umani).

Attività

Interventi e Corpi Civili di Pace

CSDC si impegna da anni per promuovere l’azione, realizzare la formazione e supportare l’attività sul campo di volontari civili e professionisti non armati che intervengono in situazioni di crisi e conflitto con attività di *peacekeeping* e di *peacebuilding*.

Il Tavolo **Interventi Civili di Pace**, sebbene poco attivo negli ultimi anni, continua a rappresentare un prezioso luogo di scambio e contatti tra le realtà italiane attive nel



settore. Considerando cruciale il ruolo del Tavolo come espressione autentica di società civile e come iniziativa nata dal basso, nel 2023 CSDC e Un Ponte Per hanno intrapreso un'azione di rilancio del Tavolo come piattaforma di condivisione, confronto e rielaborazione delle esperienze provenienti dalle associazioni componenti e di coordinamento delle azioni per la promozione di Interventi Civili di Pace italiani. Punto di partenza l'aggiornamento del documento fondativo del Tavolo, alla luce dell'evoluzione del contesto nazionale e internazionale e di un rinnovato coinvolgimento per lo sviluppo delle iniziative e delle politiche del settore.

Donne, Pace e Sicurezza

Appuntamento annuale per la firma della **lettera aperta** che *NGO Working Group on Women, Peace and Security* invia agli stati membri delle Nazioni Unite in vista del dibattito aperto annuale del Consiglio di Sicurezza su "Donne, Pace e Sicurezza" (25 ottobre 2023). *NGO Working Group on Women, Peace and Security* è una rete, basata sul consenso, di 19 organizzazioni non governative internazionali che lavorano per far progredire l'Agenda "Donne, Pace e Sicurezza" alle Nazioni Unite e nel mondo. Nel 2023 la lettera è stata firmata da 617 organizzazioni della società civile da 100 Paesi, tra queste CSDC. A quasi 25 anni dall'adozione della prima delle Risoluzioni sul tema (1325/2000) la partecipazione delle donne ai processi di pace rimane inaccettabilmente bassa, soprattutto a livello di società civile. La lettera invita le Nazioni Unite, il Consiglio di Sicurezza e gli Stati membri ad agire per garantire la "piena", "equa", "significativa" e "sicura" partecipazione delle donne a tutti gli aspetti della pace e della sicurezza.

Nel 2023, CSDC ha proseguito la sua attività mirata a conoscere, discutere e attuare l'Agenda "Donne, Pace e Sicurezza" contribuendo alla realizzazione di un **workshop internazionale**, due **giornate di formazione e sensibilizzazione**, un **evento di sensibilizzazione**, organizzati nell'ambito dei Progetti co-finanziati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'attuazione del IV Piano d'Azione Nazionale dell'Italia su "Donne Pace Sicurezza".

- Il **Workshop internazionale "Transforming the Future. Women and Youth Building Peace"** è stato realizzato nell'ambito del Progetto "Trasformare il futuro: giovani, donne e studenti in dialogo per la pace e la protezione delle bambine in Italia e in Georgia" (si veda paragrafo 4 "Progetti") come occasione di confronto su diverse esperienze nazionali e internazionali, riflettendo su sfide, *best practices* e future prospettive di attuazione e sviluppo delle politiche in materia. L'iniziativa è stata anche un'occasione per fare una valutazione dei Progetti "Donne, Pace e Sicurezza" promossi e implementati negli ultimi anni dal Centro d'Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova in collaborazione con CSDC, con l'intento di contribuire alla valorizzazione e alla visibilità dell'impegno dell'Italia in materia attraverso il sostegno finanziario a progetti di attuazione del III e IV PAN.
- Le due **Giornate di formazione e sensibilizzazione "Gestire i conflitti e costruire la pace: donne e giovani in azione"** sono state organizzate da CSDC nell'ambito del Progetto "*Women Peacebuilders in Action!*" (si veda paragrafo 4 "Progetti"). È stata un'iniziativa di formazione di base, realizzata in Italia (Roma) e costruita sulla base del *curriculum* condiviso elaborato dalla rete di *Partner* di Progetto. L'iniziativa è stata rivolta allo staff delle organizzazioni coinvolte (Un Ponte Per, CSDC), ad attivisti, allo staff di OSC italiane e a tutti coloro interessati a conoscere o ad approfondire gli strumenti di base del *peacebuilding* e le politiche di riferimento per la trasformazione



nonviolenta dei conflitti e la promozione del ruolo di donne e giovani nei processi di pace.

- **L'Evento di sensibilizzazione** (Roma, Italia) **“Donne, Pace e Sicurezza. Risultati e prospettive per l'attuazione del quarto Piano d'Azione Nazionale dell'Italia”** è stato realizzato nell'ambito del Progetto *“Women Peacebuilders in Action!”* (si veda paragrafo 4 “Progetti”). L'iniziativa – a cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e della società civile - ha visto la condivisione di esperienze di attuazione del PAN DPS dell'Italia in corso, che sono state la base per una riflessione sulle prospettive a breve termine, in vista dell'adozione del nuovo PAN prevista nel 2025.

3. ATTIVITÀ di FORMAZIONE

Attraverso le attività di formazione CSDC intende contribuire alla costruzione di una cultura di Pace, nonché alla diffusione di strumenti operativi per la prevenzione della violenza e la trasformazione nonviolenta dei conflitti a vari livelli.

CSDC realizza e partecipa a corsi di formazione volti alla professionalizzazione degli operatori di Pace in vari ambiti e sedi (Università, Corpi Civili di Pace, Società civile).

Università

FOCSIV-SPICeS e Pontificia Università Lateranense

Il CSDC contribuisce, sin dalla I edizione (2014), alla realizzazione dell'offerta formativa del **Corso di Alta Formazione Universitaria “Cooperazione e Diritto Internazionale”**.

Anche nell'edizione, (X) 2023, CSDC ha realizzato interventi formativi dedicati a “Prevenzione dei conflitti e diplomazia popolare” e “Approccio di genere nella cooperazione internazionale”. CSDC ha seguito alcuni corsisti anche nell'elaborazione del lavoro di ricerca finale.

Università degli Studi di Padova – Centro d'Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”

Nell'ambito del Progetto “Trasformare il futuro: giovani, donne e studenti in dialogo per la pace e la protezione delle bambine in Italia e in Georgia” (si veda paragrafo 4 “Progetti”), co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'attuazione del IV Piano d'Azione Nazionale dell'Italia su “Donne Pace Sicurezza”, sono state realizzate due attività di formazione:

- **Viaggio di studio in Georgia**, percorso formativo diretto a garantire a dodici studenti del corso di laurea magistrale *“Human Rights and Multi-level Governance”* dell'Università degli Studi di Padova (selezionati tramite una *call for application*) un'esperienza diretta in merito alle Agende internazionali “Donne, Pace e Sicurezza” e “Giovani, Pace e Sicurezza”. Nello specifico, è stata un'occasione di scambio di buone pratiche e di apprendimento grazie ai numerosi incontri con istituzioni locali, rappresentanti di agenzie internazionali, organizzazioni della società civile impegnate nella costruzione della pace con una prospettiva di genere in Georgia. Il gruppo ha partecipato a seminari e sessioni di formazione, oltre ad aver ascoltato diverse testimonianze e interagito con giovani studenti georgiani.

L'attività è stata strutturata in tre fasi: ► Fase preparatoria – Due incontri formativi (settembre 2023, in Italia), finalizzata a fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie e utili per affrontare al meglio la successiva esperienza sul campo. ► Fase



sul campo – Sette giorni in Georgia (16 – 24 settembre 2023); Luisa del Turco e Francesco Spada hanno accompagnato e guidato il gruppo di studenti in Georgia (informazioni dettagliate sono disponibili nel rapporto predisposto dal gruppo di studenti). ► Fase di valutazione – al rientro in Italia (ottobre 2023), finalizzata a sistematizzare i risultati dell’esperienza sul campo.

- **Settimana “Donne, Pace e Sicurezza” e “Giovani, Pace e Sicurezza” nelle scuole medie superiori del territorio padovano.**

Una serie di incontri svoltisi nelle scuole coinvolgendo studentesse, studenti e docenti di scuola secondaria superiore (un Istituto di Istruzione Superiore, un Istituto Tecnico Industriale e un Liceo Ginnasio Statale) per promuovere l’Agenda internazionale “Donne, Pace Sicurezza” e l’Agenda internazionale “Giovani, Pace Sicurezza” tra i giovani e le giovani del territorio. Ogni incontro è stato strutturato in due parti: al mattino, un laboratorio/seminario rivolto alle studentesse e agli studenti; nel pomeriggio, un incontro con i docenti.

Università per Stranieri di Perugia

CSDC collabora con l’Università per Stranieri di Perugia dall’anno accademico 2012-2013 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in “Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo”, e ha firmato nel 2016 un “Protocollo d’intesa per la realizzazione di percorsi didattici professionalizzanti rivolti agli studenti”.

Il 22 e 23 novembre 2023 CSDC ha realizzato il **Seminario “Cooperazione internazionale e pace sostenibile: il ruolo della società civile, delle donne e dei giovani”**. Il Seminario è promosso dalla prof.ssa Federica Guazzini, e programmato nell’ambito dei percorsi formativi della sua cattedra.

Società Civile

COSPE, Un Ponte Per e Centro Studi Difesa Civile hanno organizzato il corso **“Peacebuilding: storia, approcci e studi di caso”**, destinato a operatori e operatrici della Cooperazione internazionale (quattro incontri online nel mese di luglio 2023) per rafforzare le conoscenze degli aspetti concettuali di base, fornire strumenti pratici essenziali e condividere esperienze significative in corso e progetti di costruzione della pace.

Global Partnership on the Prevention of Armed Conflict (GPPAC)

CSDC ha contribuito, tramite la Direttrice che è membro attivo della Rete di esperte di Genere di diverse aree geografiche (*GPPAC Gender Focal Points*), all’attività di revisione e aggiornamento del *GPPAC Gender Toolkit* per renderlo più in linea con le molteplici sfide e “perma-crisi” di oggi.

4. PROGETTI

CSDC è impegnato direttamente sul campo nella costruzione della Pace in aree di conflitto, convinto che ricerca, azione e formazione siano strettamente legate. Promuove e contribuisce alla realizzazione di progetti sul campo, in collaborazione con istituzioni, organizzazioni e associazioni nazionali, europee e internazionali, finanziati da soggetti pubblici e privati.



Progetto “Trasformiamo il futuro: giovani, donne in dialogo per la pace e la protezione delle bambine in Italia e in Georgia” (giugno – novembre 2023)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CENTRO DI ATENEO
PER I DIRITTI UMANI
“ANTONIO PAPISCA”



Il Progetto è stato promosso e realizzato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell’Università degli Studi di Padova, in collaborazione con CSDC, con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Partner in Georgia: *IDP Women Association “Consent”*; *Youth Association DRONI*.

L’obiettivo generale del Progetto è stato contribuire alla diffusione e implementazione dell’Agenda internazionale “Donne, Pace e Sicurezza” e del relativo PAN italiano – in sinergia con la corrispondente Agenda internazionale “Giovani, Pace e Sicurezza” – in particolare riguardo il *focus* specifico del Piano italiano sulla protezione delle bambine e delle ragazze in aree di conflitto e post-conflitto (IV PAN DPS 2020-2024).

Gli obiettivi specifici del Progetto sono stati i seguenti:

- Sostenere le organizzazioni di donne della comunità locale georgiana impegnate nell’assistenza di sfollati interni e nello sviluppo e attuazione delle politiche DPS e le organizzazioni di giovani impegnati in attività di supporto a giovani, bambini e bambine, rifugiati.
- Favorire lo sviluppo di maggiori conoscenze sull’Agenda internazionale DPS e dei suoi legami con l’Agenda internazionale GPS, attraverso il dialogo tra pari tra giovani italiane/i e le/i giovani che vivono nelle aree di conflitto e post-conflitto impegnati nello sviluppo di una cultura di pace e rispetto dei diritti umani, anche al fine di sostenere ulteriormente l’attuazione del PAN italiano su DPS e promuovere l’adozione di un possibile PAN in materia GPS.
- Favorire la diffusione e la conoscenza dei temi dell’Agenda DPS presso studenti universitari e delle scuole medie superiori, attraverso la rete dei docenti formati nell’ambito del precedente Progetto (2022).
- Promuovere lo scambio tra attiviste ed esperte DPS sulle politiche nazionali DPS e lo scambio di buone pratiche per l’attuazione concreta delle relative previsioni, in particolare riguardo alla protezione delle ragazze e delle bambine (quale *focus* specifico del IV PAN italiano su DPS).

Il Progetto si pone in continuità e ha inteso mettere a frutto e sviluppare i risultati raggiunti con i precedenti Progetti MAECI/DPS realizzati: “Donne, Diritti Umani e Processi di Pace”, 2018-2019; “Comunicare esperienze e buone pratiche dell’Agenda DPS: il contributo della società civile italiana”, 2019-2020; “Attuare, sperimentare e comunicare l’Agenda DPS. Dialogo con le organizzazioni della società civile, i giovani e le istituzioni”, 2021; “Percorsi di pace: un viaggio tra donne, giovani e studenti tra Italia e Libano per l’attuazione dell’Agenda DPS”, 2022.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- **Viaggio di studio in Georgia**, rivolto agli studenti del corso di laurea magistrale “*Human Rights and Multi-level Governance*” dell’Università degli Studi di Padova (si veda paragrafo 3 “Attività di Formazione”);



- **Settimana "Donne, Pace e Sicurezza" e "Giovani, Pace e Sicurezza"** nelle scuole medie superiori del territorio padovano (si veda paragrafo 3 "Attività di Formazione");
- **Workshop internazionale sull'attuazione delle Risoluzioni 1325 e 2250**, a Roma (si veda paragrafo 2 "Attività di Advocacy").

Il Coordinamento scientifico del Progetto è realizzato dal Prof. Marco Mascia (Centro d'Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", Università degli Studi di Padova). La Direttrice di CSDC è l'Esperta "Donne, Pace e Sicurezza" del Progetto.

Il Progetto si è regolarmente concluso a novembre 2023.

Progetto "**Women Peacebuilders in Action!**" (giugno – novembre 2023)



UN PONTE PER
Costruiamo Ponti Non Muri



Il Progetto è stato promosso e realizzato dalla ONG Un Ponte Per, in collaborazione con i seguenti *partner*:

- in Italia, Centro Studi Difesa Civile;
- in Iraq, *DAK Organization for Ezidi Women Development, DOZ, Youth Bridge Development Organization*;
- in Libano, *Fighters for Peace, Permanent Peace Movement*;
- in Libia, *Libyan Legal Aid Organization*;
- in Tunisia, *Fondation Lina Ben Mhenni*.

L'iniziativa è stata finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sostiene l'attuazione del Quarto Piano d'Azione Nazionale dell'Italia su "Donne, Pace e Sicurezza" (2021-2024), con riferimento specifico agli Obiettivi n.1, n.3, n.4.

Obiettivo generale è stato promuovere la partecipazione attiva di donne e giovani della società civile nei processi di pace e trasformazione nonviolenta dei conflitti in Italia, Medio Oriente e Nord Africa coerentemente con la Risoluzione NU 1325 (2000) e supportando l'attuazione del PAN dell'Italia (2020-2024).

Questo obiettivo generale è stato perseguito tramite due obiettivi specifici:

1. **Capacity building delle Organizzazioni della società civile** - Facilitare lo scambio di competenze ed esperienze tra le OSC impegnate nel Progetto, per rafforzare le loro capacità e competenze nella realizzazione di attività di costruzione della pace con approccio di genere e rafforzare il *network* regionale creatosi informalmente nei Progetti precedenti.
2. **Azione di pace e Campaigning** - Fornire supporto all'azione delle donne *peacebuilders* delle OSC per la realizzazione di interventi di trasformazione nonviolenta dei conflitti all'interno della comunità di appartenenza; costruire - sulla base della loro esperienza concreta - una serie di raccomandazioni per il maggiore coinvolgimento delle donne della società civile nei processi di pace, con cui supportare lo sviluppo e l'attuazione dei rispettivi PAN nazionali.



In particolare, il CSDC ha contribuito al Progetto con le seguenti attività:

- consulenza su “Donne, Pace e Sicurezza”, in particolare nelle relazioni con gli organismi internazionali e con i partner di Progetto;
- contributo alla realizzazione dei Laboratori di *Capacity and Network Building*, tenutisi in Tunisia; in particolare, curando l’elaborazione del programma dei Laboratori e contribuendo alla realizzazione di un *curriculum* metodologico d’intervento condiviso con le OSC coinvolte nel Progetto;
- realizzazione di due giornate di formazione e sensibilizzazione sui temi della Risoluzione 1325 e della Risoluzione 2250, utilizzando il *curriculum* di cui al punto precedente, in Italia (si veda paragrafo 2 “Attività di *Advocacy*”);
- contributo alla realizzazione dell’evento di sensibilizzazione sui temi della Risoluzione 1325 e della Risoluzione 2250, utilizzando il curriculum sopra menzionato, tenutosi in Italia; (si veda paragrafo 2 “Attività di *Advocacy*”).

La Direttrice di CSDC è l’Esperta “Donne, Pace e Sicurezza” del Progetto.

Il Progetto è stato prorogato e si è concluso a gennaio 2024.

5. VITA ASSOCIATIVA, GESTIONE e AMMINISTRAZIONE

CIAO GIORGIO!

Il 2023 è stato segnato per CSDC dalla dolorosa perdita dell’amato Presidente, Giorgio Giannini, che si è spento all’alba di lunedì 4 settembre.

Tra i fondatori di CSDC, si è dedicato ininterrottamente allo sviluppo e alla gestione dell’Associazione, ricoprendo la carica di Presidente dal 2006 fino alla sua scomparsa (4 settembre 2023). Laureato in Giurisprudenza, con specializzazione in Diritto penale e Criminologia e perfezionamento in Scienze amministrative presso l’Università di Roma “Sapienza”, è stato docente di ruolo di Discipline giuridiche ed economiche nelle scuole superiori. Obiettore di coscienza al servizio militare. Ha abbracciato anche la causa ambientalista, con un impegno istituzionale nei consigli municipali di Roma. Autore di libri, saggi e ricerche in particolare sui temi dell’Obiezione di coscienza, della Prima Guerra mondiale, della Resistenza.

Un estratto dal ricordo che gli ha dedicato Roberto Tecchio, attuale Presidente:

Insieme abbiamo fondato il Centro Studi Difesa Civile, ma senza dubbio lui ne è sempre stato la vera colonna portante, quello che gli ha dato continuità durante tutte le stagioni. Sempre presente, sempre attivo. Il vero Presidente.

Nella memoria scritta dagli amici della Rete Italiana Pace e Disarmo, Giorgio viene ricordato come un uomo buono. Ed è proprio così, una verità netta. Il mondo perde un uomo buono e la nostra associazione un presidente insostituibile.

Questo il saluto del Consiglio Direttivo CSDC (e della sua Direttrice) al Presidente:

Giorgio sei stato tra i fondatori di CSDC e per molta della sua storia il nostro amatissimo Presidente.



Rendiamo omaggio alla tua straordinaria forza morale, all'instancabile impegno, al prezioso contributo che dal primo momento hai generosamente offerto alla vita associativa.

Grazie per il tuo immancabile e incondizionato supporto a ciascuno e a tutti noi, la tua guida dolce e rigorosa continuerà ad illuminare il nostro cammino.

E una nota personale come Direttrice:

Mi hai insegnato ad amare CSDC con la tua leadership discreta e carismatica, sei stato un amico sempre disponibile e straordinariamente affettuoso: un modello di uomo purtroppo non comune.

Continuare il tuo impegno ci aiuterà a superare il dolore della tua perdita come uomo di pace e come amico carissimo.

Ti lasciamo nel modo che amavi, con "Un caro saluto di pace".

Assemblee

Un appuntamento fondamentale per il CSDC è l'Assemblea Ordinaria, cui sono invitati a partecipare tutte le Associate e tutti gli Associati.

Oltre a essere lo spazio per l'approvazione del Bilancio consuntivo (nella forma di Rendiconto finanziario di cassa) e del Bilancio preventivo, l'Assemblea costituisce un'importante opportunità d'incontro e interscambio fra gli Associati e le Associate, di esame delle attività svolte nell'anno precedente e di programmazione delle attività future. L'Assemblea Ordinaria 2023 si è tenuta nella mattina di sabato 8 aprile, in modalità online.

La scomparsa di Giorgio Giannini ha reso necessario convocare l'Assemblea delle Associate e degli Associati per eleggere il nuovo Presidente.

L'Assemblea si è tenuta nella mattina di sabato 25 novembre 2023, in modalità online, e ha portato all'elezione di Roberto Tecchio, membro storico e fondatore dell'Associazione a cui è andato pieno ed entusiastico sostegno da parte di tutte/i.

In questa occasione si è votato anticipatamente anche per il rinnovo del Consiglio direttivo (in programma nei primi mesi del 2024).

Iniziative

Avviata nel 2021, con l'obiettivo di arricchire la vita associativa, è proseguita l'iniziativa di organizzare incontri periodici su temi ispiratori e fondanti l'azione del CSDC: **I dialoghi del CSDC**, aperti anche alla partecipazione di non associati.

Il 3 febbraio si è tenuto il **quarto** appuntamento de "I dialoghi del CSDC", dedicato alla riflessione sul **lavoro con e per gli operatori di peacebuilding**. Si tratta di un aspetto fondante nell'esperienza di CSDC, che ha sempre rivolto un'attenzione particolare al benessere della persona e la dimensione interiore della pratica nonviolenta. Con il **quinto** appuntamento, tenuto il 16 novembre, si è voluto continuare l'esplorazione del **legame tra Pace, Ambiente e Nonviolenza** avviata con il secondo "Dialogo" (26 gennaio 2022).

Nel 2023, sulla base di quanto emerso dalla riflessione del quarto "Dialogo", CSDC ha avviato una serie di **incontri tematici** per presentare strumenti e tecniche di auto-mutuo aiuto – ispirati al principio della nonviolenza – utili per fornire sostegno, preservare e promuovere il benessere personale in maniera autonoma e sostenibile degli operatori di pace (da integrare ai più convenzionali quali assistenza medica e psicologica, pause obbligatorie). L'obiettivo ultimo è di verificare, mettere a punto e sviluppare un approccio "olistico" che, integrando la dimensione del benessere della persona nei percorsi di preparazione e accompagnamento professionale del settore della cooperazione, permetta



di apportare un decisivo miglioramento nelle capacità di ascolto e risposta ai bisogni di operatori, partner locali e beneficiari degli interventi, e dell'efficacia dell'azione sul campo.

6. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2023

Consiglio direttivo: Sara Ballardini, Luisa Del Turco, Maria Teresa Mammì, Francesco Spada, Roberto Tecchio.

Presidente: Roberto Tecchio

Direttrice: Luisa Del Turco

Tesoriere: Maria Teresa Mammì

Segretario: Maria Teresa Mammì

